

IL FRIULI

A delant: si pueri (Max.)

Il Giornale Politico il Friuli costa per Udine anticipate sonanti A. L. 56, e per fuori colla posta sino ai confini A. L. 48 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione. — Il Giornale Politico, unitamente alla Giunta domenicale, costa per Udine all'anno A. L. 48, e per fuori, colla posta, A. L. 60 sem. e trim. in proporzione. — Il prezzo delle inserzioni è di 25 Cent. per linea, e le linee si contano per decime. — Un numero separato si paga 40 Cent. — Non si fa luogo a reclami per mancanze scorse alla giornata dalla pubblicazione del Numero che si vuol reclamare. — Lettere, pueri e danari d'associazione non si ricevono se non franchi di spesa. — Il Foglio Politico si pubblica ogni giorno, eccettuati i festivi. — L'indirizzo è: Alla Redazione del « giornale il Friuli ».

RIVISTA

Non pare, che in Portogallo i movimenti reazionarii sieno quali s'annunziavano da principio. Erano soldati malcontenti per non essere stati compresi nelle promozioni. Se ne fecero delle altre e le cose si vanno così accomodando per il momento. Saldanha procura di mettere nei gradi dei suoi partigiani personali, onde tenere il mezzo fra i due partiti fra i quali vorrebbe navigare. Con queste promozioni si aggrava sempre più il tesoro pubblico, e così si accrescono gli imbarazzi finanziari. Il Comitato eletto a prendere in esame questa materia sarà egli al caso di regolarla? Per questo bisognerebbe cominciare dal troncare le spese inutili. Se non si entra nella via dei risparmi le finanze non si ristorano. — Lo provano anche in Spagna, dove il governo trova nelle questioni finanziarie le sue maggiori difficoltà. I creditori inglesi, olandesi, francesi instano sempre perchè si decida l'affare dei loro crediti; ma Bravo Murillo si troverà imbarazzato, non avendo l'ardire di mettere la mano sui vecchi abusi. Le Camere spagnuole procedono alla verificaione dei poteri.

Il ministero del Belgio tornato al potere ha desiderato una breve proroga delle Camere, per potersi presentare dinanzi ad esse con un piano finanziario riformato. L'Olanda sta negoziando col Belgio un trattato di commercio. Basso è conseguenza di quello concluso dal Belgio col Piemonte. Ogni trattato ne genera un altro; e così si procede verso il libero traffico per una via lunga, ma pure sicura.

La discussione della Camera dei Deputati piemontese circa al porto franco ed agli altri privilegi di Nizza, mentre sembrava essere giunta al suo termine incespò in sempre nuove difficoltà: cosa che avviene sempre quando gli interessi speciali di una parte dello Stato trovansi in opposizione cogli interessi generali. — In Toscana dopo l'affare di Santa Croce continuano i mutui sospetti, che tengono inquieti gli animi. A Roma, dicesi, che stia per accrescersi la guarnigione francese di alcune migliaia. Il governo del papa pensa a procacciarsi delle milizie. Non sembra, che sieno stati accettati i piani di cui si è fatto un gran discorso a lungo, cioè di un'armata mercenaria arruolata presso tutte le Nazioni d'Europa, oppure di una frateria armata ad uso dei Templari e dei Giovanniti. Pare anzi impossibile, che su tali disegni abbia potuto fermarsi taluno, e che non sieno stati subito risguardati come pazzie idee. Non si vuole però ricorrere al sistema generale dell'Europa, alla coscrizione, per farsi delle armi proprie. Si teme, che la sorte metta in mapo le armi ai poco bene affetti. Invece si ricorre ad un arruolamento assai costoso, per il prezzo d'ingaggio che si paga.

La guerra nella Slavia turca è terminata; ma il difficile sta piuttosto nella riforma. Gli abusi vengono sempre a galla; ed il rimedio che si reca ad uno ne fa conoscere degli altri. Adesso torna la volta dell'Albania, dove l'aristocrazia musulmana maltratta in mille guise le popolazioni cristiane. Al Montenegro si succedono le risse coi vicini, tanto dalla parte della Turchia, quanto dalla parte della Dalmazia. Quella stirpe inquieta ed affamata, mentre il suo arcivescovo-principe si divide, applica lite con tutti.

A Vienna la stampa fa continue allusioni alla Costituzione del 4 marzo e cerca di penetrare nei misteri dell'avvenire. Le questioni finanziarie sono un altro scopo delle sue investigazioni. In tutta

la Germania si domanda, che farà la Dieta di Francoforte. Frattanto la cosa di cui più si parla è l'ordinamento dell'armata federale e della linea di difesa, o di offesa verso la Francia. Sembra, che che si vogliano prendere tutte le precauzioni possibili per le eventualità che potrebbero accadere. E gli ordinamenti politici interni? Tutto quello che si sa si è, che manifestasi una generale tendenza a restringere agli Stati piccoli la facoltà di disporre di sé medesimi.

La cosa alla quale meno si pensa in Inghilterra presentemente sono gli affari del Parlamento. Il bill dei titoli va faticosamente discutendosi, essendo conteso punto per punto; poichè chi vuole aggravarlo, chi annullarlo. Più s'occupano tuttavia dell'esposizione. Gli Inglesi pratici cominciano a fare i confronti per trovare il loro vantaggio. Essi, anzichè vantare improvvidamente la propria supremazia, sanno distinguere le cose, nelle quali le altre Nazioni vanno loro avanti. Riconoscono p. e. di essere inferiori in molte cose di gusto, e lo dicono per farne il proprio vantaggio di ciò che gli altri possono insegnare ad essi. Pensano a diffondere maggiormente lo studio del disegno fra gli artefici, onde l'eleganza esterna dei lavori parreggi la bontà intrinseca delle opere. I capi delle officine mandano i loro operai a visitare l'esposizione dando ad essi un giorno di vacanza e pagando loro l'ingresso. Qualche capo di agenzie agricole ha fatto lo stesso coi suoi coloni e li ha condotti all'esposizione, perchè si educino cogli occhi. Cominciano a intradarsi per tutta Europa i disegni ed i modelli delle cose più mirabili dell'esposizione. A noi Italiani, che abbiamo per principale l'industria agricola premerrebbe di avere i modelli degli attrezzi e delle macchine rurali. I fogli inglesi ne parlano di molte cose di questo genere, ma bisogna vedere e sperimentare, non leggere. Pochi assai dei nostri potevano recarsi a visitare l'esposizione. Converrebbe adunque, specialmente per ciò che riguarda le macchine che servono all'industria agricola, far venire dei modelli. Ma di ciò in altro momento.

Passiamo un tratto al di là dell'Atlantico. La strada ferrata del Panama va procedendo, ad onta che l'insalubrità dei luoghi nuocia alquanto ai lavori. Sull'istmo si vede al presente una doppia corrente; l'una di quelli che vanno, l'altra di quelli che ritornano dalla California. Quest'ultimi sono in maggior numero, ed i più sembrano tutt'altro che contenti dei tesori che hanno ricavato. Un progetto che acquista sempre maggiore attenzione agli Stati Uniti d'America è quello del sig. Whitney di condurre una strada ferrata attraverso tutto il Continente americano, per congiungere con essa l'Atlantico ed il Pacifico. La strada avrebbe 2030 miglia di lunghezza e non dovrebbe costare nulla al governo ed ai contribuenti, quantunque avesse da divenire poi proprietà della Nazione ed accrescere di molto il valore dei suoi possessi territoriali. Per una lunghezza di 1000 miglia, cioè da Nuova York al Wisconsin, sulle rive del Lago Michigan, esiste già una comunicazione perfetta con battelli a vapore e strade ferrate. Da quel punto il signor Whitney si propone di procedere verso il Pacifico. Colla concessione di 80 miglia di territorio da una parte e dall'altra della strada egli intenderebbe di erare i mezzi necessari per la costruzione. Ei comincierebbe dal costruire dieci miglia, in capo alle quali si farebbe una prima stazione. Allora si venderebbero le terre dall'una parte e dall'altra di questa strada ad un prezzo molto maggiore del solito; poichè la corrente degli emigranti si reche-

rebbe a quella parte e popolerebbe assai presto e ridurrebbe a coltura quel tratto. Quindi dalla prima stazione si procederebbe per un altro tratto di dieci miglia, coi danari acquistati nella vendita delle terre, e si venderebbero quelle che trovansi ai due lati del secondo tratto. Di tal guisa la strada procederebbe con somma celerità, se si pensa, che la corrente dell'emigrazione nell'America occidentale è assai grande e rapida. Le prime 800 miglia che si trovano sono per la massima parte praterie fertili a ridursi a coltura, e che acquisterebbero un prezzo dalla successiva colonizzazione. Così le stazioni poste ad ogni dieci miglia verrebbero ad essere delle vere colonne miliari della civiltà. I Romani facevano costruire ai militi le maravigliose loro strade, che percorrevano i paesi uniti all'Impero. Gli Americani conquistando col lavoro andrebbero creando una strada attraverso un paese spopolato, che ben presto verrebbe ad essere coperto di una popolazione industriosa. Questa catena di ferro sarebbe una di quelle, che devono unire il mondo. Anche gli Inglesi sentono l'importanza di questo disegno e vorrebbero imitarlo, proponendo di condurre una strada simile dal Canada all'isola di Vancouver sul Pacifico. Si tratterebbe solo di procacciare i fondi per la costruzione delle prime dieci miglia; le quali produrrebbero tanto da costruire successivamente tutte le altre. Gli Inglesi si occupano ormai delle cose dei loro cugini Americani con un sentimento diverso da quella gelosia, che si era abituati a vedere fra Nazione e Nazione. « La prosperità degli Stati Uniti, dice un foglio inglese, è così intimamente congiunta a quella del nostro paese, che uno straordinario incremento delle rendite federali noi lo risguardiamo come una fortuna nostra propria ». Le rendite doganali agli Stati Uniti difatti invece di 32 milioni di dollari eh' erano state calcolate per l'anno che termina colla fine di questo mese, ascenderanno ad oltre 45 milioni, cosicchè si potranno terminar di pagare le somme dovute per l'annessione di alcune delle provincie del Messico, senza ne incontrare un prestito, nè rialzare la tariffa doganale, come proponevano i wighs americani, onde proteggere le manifatture di alcuni degli Stati più vecchi. Così anche al di là dell'Atlantico il sistema *proteittivo* ha perduto ogni probabilità di successo; e di questo fatto i partigiani del libero traffico in Inghilterra si rallegrano come di una vittoria propria. Ciò viene ad unire sempre più le sorti degli Stati Uniti a quelle dell'Inghilterra; poichè le due grandi Nazioni producendo in copia, l'una le materie prime, l'altra le manifatture, trovano ogni giorno più collegati i loro interessi, in guisa che il vantaggio ed il danno dell'una sarebbe il vantaggio ed il danno dell'altra. Anche dall'Inghilterra continua l'emigrazione per gli Stati Uniti, dei quali esso serve così ad accrescere la potenza colla popolazione. Ciò fa, che ormai l'Inghilterra tragga maggiore profitto dall'America indipendente, che dalle sue colonie dipendenti. E partendo da questo principio ormai dimostrato da fatti costanti, si troverà interessata ad allentare il freno a tutte le sue colonie ed a lasciare che esse godano di una maggiore autonomia. Gli Inglesi calcolatori pensano, che non la soggezione, ma la connessione degli interessi delle colonie colla madre patria è quella, che può giovare a questa. Del resto gli Stati Uniti continuano ad esercitare la loro forza d'attrazione sui paesi vicini, sul Canada, sulle Antille, sul Messico, che non trova in sé abbastanza vitalità da sapersi reggere. Il Messico sarà forse il primo destinato ad essere annesso: che sarà assai se la razza intraprendente degli Americani del Nord si arresti all'Istmo.

ITALIA

(Toscana) — Firenze 11 giugno. Leggesi nel *Costituzionale*: Domenica scorsa furono sottoposti ad un interrogatorio per parte del delegato del quartiere di S. Croce, e quindi per procedura economica, nelle loro rispettive abitazioni, per fatti del 29 maggio, i due ex-presidenti dei ministeri parlamentari del 1848 sigg. marchese Gino Capponi, e marchese Cosimo Ridolfi. Ci vuole che questo fatto mettesse turbasse la serenità di un giorno sacro alle gioie domestiche delle due famiglie. La sera precedente aveva avuto luogo la scrittura, ed il lunedì appresso ebbe luogo il matrimonio tra il figlio del marchese Ridolfi e la nipote del marchese Capponi. (Ris.)

(STATO ROMANO) — Roma 12 giugno. Martedì giunse a Roma il battaglione dei cacciatori, la partenza del quale dalla Francia era stata annunciata da tutti i giornali di Parigi. (Gazz. Romano)

AUSTRIA

Si attende come imminente la pubblicazione delle nuove misure finanziarie, come pure l'imposizione di un nuovo impostato. Veniamo anche a sapere che le rispettive patenti sono già state sottoposte alla sanzione Sovrana. L'*Öst-Deutsche-Post* si lagna che il ministero non si sia determinato ad affrontare un prestito maggiore di 60-70 milioni di fiorini, i quali migliorerebbero per un momento lo stato della valuta, ma non varranno a ristabilire il credito dello Stato.

Lettere da Buda annunziano essere colà pure avvenuti, in questi ultimi giorni, parecchi casi di cholera, i quali ebbero un esito sfavorevole e finirono colla morte di parecchi individui.

La stampa fin qui sospesa dei dibattimenti stenografici della Costituzione austriaca, verrà ora di nuovo proseguita; il fascicolo che contiene i dibattimenti del mese di ottobre 1848 probabilmente non tarderà guari ad essere pubblicato.

La nuova moneta erosa di rame verrà pure introdotta nel Regno Lombardo-Veneto, per altro colle iscrizioni in italiano. A tal uopo è stata già sospesa la coniazione dei pezzi da dieci centesimi che nel loro peso attuale corrispondono a quelli dei pezzi di due carantani che si battono nelle provincie tedesche, onde pare presa la determinazione del ricambio dei medesimi.

GERMANIA

I comitati della Dieta di Francoforte sono giornalmente in seduta. Si è fortemente convenuto di continuare la legislazione politica dell'assemblea, colle severità del sistema adottato nel 1819, e nel 1832, e non si vorrà più trarre di tutto ciò che la Dieta ha fatto nella prima metà del 1848, se si eccettuano qualche risoluzione presa all'avvicinarsi del gran movimento che si estese per tutta la Germania. Di tal numero è il decreto del 5 marzo, il quale lascia ai governi di scegliere liberamente tra la censura e la libertà della stampa, e non permette questa che a condizioni di tali garanzie che possano soddisfare a' membri della Confederazione. Arragò alcune risoluzioni che non sono state pubblicate, e che parlano della necessità che vi avrebbe di dare all'autorità centrale più forza e maggiori mezzi d'azione.

Per ciò che riguarda la legge sulla stampa, la proposizione fatta il 15 marzo 1848 dall'ambasciatore prussiano servirà senza dubbio di base alle deliberazioni del Comitato. Secondo questo progetto, si vorranno autorizzazioni formali per esercitare l'arte della stampatura od il commercio di librai, ovvero per stabilire dei gabinetti di lettura; altrettanto si vorrà per i giornali e per tutti gli scritti periodici. L'autorizzazione verrà ritirata, quando il concessionario si sarà reso colpevole di tre delitti successivi; i lettori ed i librai saranno obbligati, sotto pena d'incorrere in multe e in piazze più forti, a designare alle autorità competenti l'autore di un articolo o d'un libro qualunque. La confisca andrà non soltanto sull'autore, ma a roci su tutti i complici, vale a dire sullo stampatore, il rivenditore, il distributore, quando si tratterà d'un blasfemo, o eccitatore a rivoltare le leggi e le costituzioni d'uno Stato federale, d'eccezione all'odio o allo sprezzo della Confederazione o di uno de' suoi membri, d'ingiurie fatte ad un principe regnante ovvero ad un membro della sua famiglia ovvero ancora ad un ministro accreditato presso la Confederazione od uno Stato alemanno, di attacchi alle basi del diritto di proprietà e della famiglia, e in fine d'immoralità. Se l'autore è uno stampatore di stampa e fuori del territorio federale, il distributore e l'editore saranno sempre trattati come complici. Il libro, l'editore, il distributore si periranno sempre d'aver commesso la colpevolezza del

delitto imputato. I governi avranno il diritto di sopprimere gli scritti che essi giudicano nocivi e contrarii alla sicurezza pubblica. Ogni scritto periodico sarà soggetto ad una cauzione pecuniaria. Né queste misure saranno le sole che verranno decretate dalla Dieta.

Frattanto la crociata contro la stampa continua con le leggi particolari, ed anche senza leggi. Ora che la *Cronaca contemporanea* di Döln ha cessato, che il suo redattore ha dovuto emigrare, è venuta la volta dei suoi collaboratori e corrispondenti. In Amburgo si fece perquisizione nella casa del già redattore della *Ostsee-Zeitung*, non s'invenne nulla, ma si arrestò il letterato. In Turingia si vietò la stampa della *Gazzetta villica*; i redattori passarono a Norimberga per continuare l'opera loro finché vennero più forte li sventi anche di colà. Nell'Assia elettorale e nel Baden si fece il medesimo spettacolo, e chi credette poter esprimere liberamente un'opinione moderata in quei paesi posti sotto il reggimento di leggi eccezionali, ora si pente. Nel Brunswick i giurati assolvero il redattore dei *Fogli del tempo*, accusato di criminalità. Ma resisterà egli alla forza dei tempi eccezionali che corrono, ora che Stati indipendenti come Brema, Amburgo, Francoforte non sanno conservare la loro libertà?

Leggesi nella *Gazzetta del Weser*: In mezzo al rumore della festa dell'inaugurazione, non mancò un atto della nostra polizia di recitare una forte impressione. La signora Tenme era venuta da Münster a Berlino, coi suoi figli per recarsi a Breslavia presso suo marito; ma ecco che il giorno dopo si presenta il commissario di polizia Stolungel con ordine di farla partire da Berlino nel giorno stesso: la signora Tenme allegò la stanchezza, lo stato infelice di sua salute, alterata per sofferiti patimenti, invocò la regolarità del suo passaporto, ma il commissario oppose l'ordine ricevuto.

Allora la donna disse risolutamente: «Oggi non posso partire, né partire». Alla quale risposta il commissario replicò che farebbe condurre a forza lei ed i suoi figli sino alla strada ferrata; e ciò detto se ne andò per ritornare dopo un'ora, però col permesso di lasciar soggiornare la signora Tenme coi figli fino alla mattina del giorno susseguente.

Meiningen 7 giugno. Il partito liberale fu tutto onde rimettere a galla la *nuova Gazzetta* che s'investì avendo il governo di Coburgo proibito di stamparla e questo di Meiningen dato ordine alle poste di non l'accettare. Essendo andato fallito il tentativo di continuare la stampa a Hilburgshausen, la redazione si rivolse al redattore del *Mercato della Franconia* di Norimberga, pregandolo affinché spedisse sotto la sua firma gli articoli che gli si mandavano dalla Turingia. Diceci che la proposta sia accettata.

Carlsruhe 7 giugno. Il redattore della *Gazzetta del paese*, Meyer, venne dall'autorità militare espulso da questa capitale. La redazione è stata assunta dal Dr. Kotka.

FRANCIA

Si scrive all'*Indépendance belge* da Parigi 8 giugno: I nostri sobborghi sono ora invasi di due specie di petizioni, le une contro la Carta repubblicana, le altre contro il suffragio ristretto. I nostri operai che sono sempre pittori nel loro modo di caratterizzare le cose, chiamano queste le *universelles*, quelle le *révisionistes*, indicando così con un vocabolo solo le petizioni che domandano il suffragio universale e le petizioni che reclamano la revisione del patto democratico.

Le *révisionistes* sono state dapprincipio portate sugli oneri da uno zelo estremo dei proprietari dei sobborghi; essi si sforzavano a farle firmare dai domestici, e da tutti i bottegai che avessero con loro relazioni quotidiane. Dippiù, essi ne lasciavano alcuni esemplari in deposito presso i loro portinai perché questi invitassero gli inquilini a sottoscrivere. Ma gli abitanti delle case dei sobborghi sono quasi tutti d'un rosso ardente e in risposta di questi tentativi fallaci essi hanno immediatamente protestato contro l'esibizione di sottoscrizioni domandate al loro ecletticismo. Viste cotale manifestazioni i proprietari ebbero paura che i loro clienti non si sconsigliassero. Nei sobborghi gli operai onesti, che, grazie a Dio, sono in maggioranza, pagano le loro rendite con puntualità scrupolosa; e i nostri propagandisti che preferiscono ancora gli interessi della loro borsa a quelli della revisione si sono affrettati a battere la ritirata, salvo a prorogare e a revisionare a porte chiuse.

Non altrimenti fu dei parrucchieri e dei venditori di vino. Nel primo momento essi avevano acconsentito a ricevere in deposito delle *révisionistes*; ma non tardarono a rinunciare vedendo gli avventori disertare le loro botteghe.

Ecco dunque ciò che è certo, nei sobborghi e sopra tutto nell'ottavo circondario, la revisione è rimpopolare; gli operai non ne vogliono sapere a nessun costo. Le officine vi si oppongono risolutamente. Gli operai vecchi, i domestici fanno eccezione a questa regola, e sono i soli che seguono l'esempio dato dai loro proprietari, i capitalisti e i commercianti all'ingrosso.

In quanto alle *universelles*, gli è un'altra questione; le *blouses* sono ardenti a reclamare la restaurazione del suffragio illimitato e l'abrogazione della legge del 31 maggio; ma il loro ardore non è ancora secondato dai capi Montagnardi, i quali non credono dover incoraggiare questa sorta di petizioni più che le altre, nel timore che la manovra di nemici non facesse passare a canto delle *révisionistes* le sottoscrizioni destinate alle *universelles*.

Se non è troppo tardi per parlarvi dell'effetto che il discorso di Digne ha prodotto sui nervi della moltitudine, io vi dirò in due parole, che i nostri sobborghi hanno accolto con una scaltrezza non l'arringa del presidente, considerandola col loro istinto come un dissolvente atto a dividere di più in più i conservatori e a facilitare i repubblicani socialisti. Tanto più che il zelo dei revisionisti s'è raffreddato d'un modo per così dire visibile, dopo che il gl'irritazione presidenziale fu conosciuto nella capitale. Questo episodio che ha mosso sì vivamente la stampa, l'Assemblea e il mondo politico, non ha dunque agitato che una sensazione mediocre in seno alle nostre falangi operaie.

Due uomini occupano in questo punto molto più che il principe l'attenzione del proletariato parigino; questi due uomini sono il gen. Cavaignac e il generale Changarnier. Non ardisco servirvi del vocabolo testuale di cui il proletariato usa per qualificare la scorta mandata contro l'Eliseo dall'ex comandante in capo dell'armata di Parigi; questo vocabolo appartiene al dizionario del gergo dei sobborghi, e le vostre colonne non dovrebbero a ragione della sua franchezza esserle ed impudiche. Mi basti ricordarvi che l'operai di Parigi non ama punto le pietre in scena troppo militari, e che i *petarins* in *gazzetta* e i *deliberati* in pace non gli han parlato né abbastanza semplici né abbastanza disinteressati perché egli li applaudisse a sommaria. All'incontro, la dichiarazione di Cavaignac nel *Sécle* ha fatto guadagnare all'imprevedibile e onorevole generale tante voti nelle officine che essi gliene fecero perdere nella borghesia, la quale, voi lo sapete, ha orrore delle istituzioni troppo trinciate.

Il Popolo delle finnie, i conciapelle del sobborgo S. Marcello, i meccanici della strada ferrata del Nord e della cappella S. Dionigi, i fabbri di Châtillon, quelli dei quindici del *Lussembourg*, in breve i temperamenti più energici del lavoro e i più irconciliabilmente ostili finora a Cavaignac, ritornano a lui e sembrano promettergli i loro suffragi repubblicani per l'epoca delle lotte supreme. — Tale s'è la conseguenza delle dichiarazioni del generale, formulate prima dal *Sécle*, poi repliche nel quotidiano ufficio.

Gionghinamento, le classi operaie riguardano queste questioni con sangue freddo. Essi sembrano essere sempre sotto l'influenza di quest'idea, che soltanto la loro saggezza può salvarli dalle reti tese alla Repubblica dai partiti conservatori, e così imparano in certo modo ad appassionarsi meno.

Ma si assicura che qualche festino ebbe luogo ieri sera presso parecchi usurai importanti della Montagna; vi si celebrò anticipatamente, col bicchiere in mano, il vantaggio relativo ottenuto negli uffici sui propagandisti, orleanisti, legitimisti e revisionisti divisi. La Repubblica bere.

Leggiamo in altra corrispondenza da Parigi in data del 10 giugno: Le proposte Payer e Labarra, affatto bonapartista, non hanno veruna probabilità di riuscita; la proposta di Broglie non ha che tre rappresentanti fra i commissari; essa è colpita dalla taccia d'arbitrarietà, onde la sua ricezione è quasi certa. La commissione l'emanderà. E in che modo? Il rivelamento totale che sarà forse proposto dai signori Berryer e Moineau, converrà ai signori di Tocqueville e Barrot repubblicani per la forza delle cose, o ai signori di Montalibert e Dufour, figi all'Eliseo? Se si vuole emendare, proponendo il rinvio del paragrafo, dal canto loro i signori Berryer e Moineau sono costretti ad arrischiare la sinistra per respingere quella proposta.

Due fatti principali sembra che emergano dalla discussione. Il rispetto meticoloso della legalità, e se simili promesse potevano esser soggette a cauzione, se fu cinquanta anni, dalla parte di un generale che faceva il fatto padrone assoluto di un glorioso esercito, bisognava che egli lo fosse venuto da una maggioranza che dalla sua impetuosità, nata dalle sicurezze, è sensibilmente anata alla prima politica. Oltreché, molti membri, pur non volendo più votare il rivelamento, lo temono, e vorrebbero che si lasciasse a voto. Evidentemente bisogna far notare che i sobborghi

tosio generali contro la legge del 31 maggio, oltre i colpi che essa ricevette nella seduta degli uffici da parte dei signori Passy, Larochepoulain, Faillat, di Corellies, ecc. senza parlare dei membri della Montagna.

I legittimisti anche moderati continuano a lagnarsi fortemente, e dicono che nell'Ain, nell'Aude e altri dipartimenti, ove sovrabbonda il partito socialista, le dimissioni delle liste elettorali furono tanto considerevoli quanto nella Vaucluse. Se si aggiunge a tali indizi, che la commissione dell'amministrazione dipartimentale e comunale ha terminato il suo lavoro, e che fra 3 giorni o 6 il relatore deve presentare il suo rapporto, di cui si sa il risultato in quanto all'elettorato municipale, si può prevedere che questa gran pietra d'inciampo della crisi nel 1852 sarà rimossa in breve all'ordine del giorno dell'Assemblea. Soggiungerò, senza dar altrimenti valore alle voci di mobilitazione ministeriale che ricominciano a correre, che uno dei personaggi influenti del gabinetto diceva che fu vista della nomina della commissione non sarebbe da meravigliare che il presidente dovesse pensare a modificare il suo gabinetto con dodici politici meno impegnati contro la legge del 31 maggio.

Intorno a questa stessa legge, il partito repubblicano non è tanto unito quanto si vorrebbe credere. Senza parlare della questione del far petizioni, che non divide i democratici, petizioni che non producono del resto se non incerti risultati, si assicura che la sinistra pensa a respingere tutte le modificazioni che devono ampliare il numero degli elettori non consentendo all'accettare che la revoca pura e semplice della legge. Se questa risoluzione pigliasse qualche consistenza, esigerebbe di certo una scissura tra la frazione ragionevole del partito e la frazione assoluta.

Assicurasi che il procuratore della Repubblica vada a procedere contro gli autori e i testimoni dei due duelli che ebbero luogo negli scorsi giorni, e che hanno tanto preoccupato la pubblica opinione.

Il ministro dell'interno aveva proposto di ridurre di un milione e cento mila franchi il milione e duecento mila votati l'anno scorso per i rifugiati stranieri; la commissione spingendo più oltre lo zelo per le economie, propone la cifra di novecento mila, appoggiandosi a ciò che l'anno scorso la spesa non ha oltrepassato quella somma che bastò ai bisogni. Invano qualche voce generosa si levò per domandare che il budget della beneficenza nazionale non fosse esposto a fallire alle eventualità che possono presentarsi; il rancore reazionario l'ha vinta, e non s'ha dubbio, che la cifra ridotta non sia adottata dall'Assemblea.

I giornali di Parigi riportano un manifesto del Comitato centrale democratico europeo.

INGHILTERRA

Stante la tranquillità che regna in Irlanda, il numero delle truppe è stato ridotto da 26,000 a 18,000 uomini.

SVIZZERA

La commissione universitaria continuò i suoi lavori dal 26 maggio al 3 giugno. Essa presenterà all'Assemblea federale due distinti progetti di legge sull'organizzazione di un'università e su quella di un istituto politecnico. Ella si radunerà di nuovo il 27 giugno per una definitiva deliberazione. Intanto il dott. Escher è incaricato di elaborare il primo di questi progetti di legge, e i signori Ruchenstein e prof. Schwetzer elaborano il secondo.

Circa all'università sono già prese alcune risoluzioni di massima. Fu cioè ammessa la necessità di un numero maggiore di professori essendo reso necessario dalla varietà delle lingue che nella Svizzera si parlano. La facoltà filosofica dovrà comprendere la filosofia pura, la filologia, le scienze fisiche e statistiche. Vi sarebbero inoltre un seminario filologico ed uno pedagogico. Più cattedre sarebbero consacrate alla facoltà medica e giuridica; la facoltà teologica avrebbe professori cattolici e protestanti. Il budget universitario è calcolato in 400,000 lire all'anno, di cui 100,000 si penserebbe di caricare alla città che avrà l'onore ed i vantaggi di possedere l'università.

L'istituto politecnico, oltre a formare penti ingegneri, meccanici ed artisti, dovrebbe allevare maestri per le nostre scuole normali. L'organizzazione dovrebbe modellarsi sull'istituto di Carlsruhe, non su quello di Parigi. Il budget è ritenuto di 70,000 fr. nuovi all'anno, di cui un terzo od almeno un quarto sarebbe caricato alla città prescelta per residenza.

Stando al *Nonellista* tedesco la commissione sarebbe d'accordo di proporre le seguenti cattedre: Facoltà filosofica, 34 professori di cui 14 in lingua francese ed ita-

liana; 2. Facoltà medica, 15 professori e due assistenti, di cui tre in lingua francese, ed alcuni non precisati; 3. Facoltà giuridica, 14 professori, di cui 6 in lingua francese ed italiana, ed uno non precisato; 4. Teologia evangelica, 11 professori, di cui 4 francesi ed 1 non precisato; 5. Teologia cattolica, 12 professori, di cui 3 francesi ed italiani ed uno non precisato. Vi sarebbero inoltre due professori straordinari. Il soldo di un professore sarebbe di 5600 fr. in più, quello di un professore straordinario di 2000 fr. Un credito di 46,000 franchi sarebbe assegnato agli annui di soldo. Il cantone che avrà l'università dovrebbe fornire tutti i locali d'un valgente di più di 80,000 franchi all'anno.

Il *Foglio ufficiale* pubblica il progetto di legge per l'elezione dei deputati all'Assemblea federale, ed il relativo messaggio del consiglio di Stato. In questo non vediamo toccata la questione dell'incompatibilità delle cariche federali e cantonali, che già fu sollevata e risolta in parecchi cantoni della Svizzera, questione che in quanto al Ticino, troverà più opportunamente la sua soluzione nella pendente revisione della costituzione. Nel progetto è imposto ai deputati al consiglio degli Stati l'obbligo di corrispondere col consiglio di Stato durante la sessione dell'Assemblea federale onde informarlo dei principali accidenti parlamentari, e di rassegnare allo stesso un rapporto generale sui risultati di ciascuna sessione. Quanto ai consiglieri nazionali si richiamano le disposizioni federali vigenti, e si aggiungono le discipline cantonali, che non variano molto da quelle applicate alle prime nomine già avvenute. Se un pubblico funzionario salariato è eletto deputato all'assemblea federale, al medesimo sarà ritenuto l'emolumento cantonale pel tempo che si tratterà all'Assemblea suddetta.

SPAGNA

Madrid 6 giugno. Si legge nell'*Epoca*: S. M. la regina entrerà fra il 7 e il 10 luglio nel quarto mese della sua gravidanza. Conformemente agli usi della Corte di Spagna, la gravidanza di S. M. non potrà essere annunciata ufficialmente innanzi la detta epoca.

Si legge nello stesso giornale: Dibattimenti importanti cominciarono ieri nel congresso in occasione della verifica dei poteri.

Il ministero desidera che il congresso sia definitivamente costituito entro questa settimana; ma a noi pare molto difficile che ciò possa ottenersi prima di martedì 10. Vent' deputati progressisti ed alcuni deputati della opposizione non sono ancora giunti a Madrid.

PORTOGALLO

Scrivono da Lisbona il 4 giugno all'*Express*: Non chiesi l'abdicazione di Donna Maria, ma pare che la Nazione non debba essere soddisfatta che dal suo allontanamento. D. Maria e il Popolo sono due elementi eterogenei che non possono più combinarsi. Egli è probabile che il grido universale sarà ben presto: Carta riformata e decadenza. Non si sa se il principe e la principessa Go-burgo-Gotha siano già per impegnare la regina e il re a lasciare i Portoghesi a se stessi ed a seguirli nella ridente Alemagna. Il licenziamento della guardia municipale pare divenga inevitabile.

SVEZIA

Uno dei primi botanici d'Italia, cioè il sig. Parlatore di Firenze, fa presentemente un viaggio scientifico per la Svezia, Norvegia e Lapponia, per studiare specialmente la flora delle alpi svedesi che vuol rassomigliare molto a quella dell'Alta Italia.

TURCHIA

Scrivesi da Costantinopoli in data 31 maggio: Alcuni emigrati polacchi-magari che non si vogliono imbarcare per l'America si sono formalmente trincerati nella caserma di Gmielek per oppor resistenza alle autorità turche. La Turchia ora dimostra una decisa avversione dal custodire più a lungo Kossuth e i suoi seguaci. — In rapporto non politico è degno d'essere menzionato l'introduzione della produzione di cotone al quale scopo si fece venire il seme dall'America, che il governo fa spartire a gratis fra i possidenti di terre dell'Asia minore e della Macedonia. — Proseguono alacramente i lavori preparatori della Strada di Brussa, città che anche quest'anno è frequentata da molti Europei a cagione delle sue acque salutari.

Vieni di notizie interessanti sono i fogli della Turchia, che giungono sino alla data del 6 corrente. Il *Journal de Constantinople* del 4 ha un carteggio da Bukarest

del 22 p. il quale annunzia che il 4 dovevano partire da quella città e infermi che erano nell'ospedale e tutte le persone attinenti al corpo d'occupazione russo. La tranquillità mantenevasi imperturbata nelle provincie danubiane; il principe Strickov aveva preso le disposizioni necessarie ad assicurare la durata, e disponevasi a fare la sua solita escursione annua nei distretti per esaminare l'andamento della pubblica amministrazione e informarsi sulle condizioni degli abitanti. — Il granduca d'Oldenburgo trovavasi ancora a Costantinopoli, di cui aveva visitato l'arsenale e i principali stabilimenti; egli aveva già ricevuto un'udienza di congedo dal Sultano, e doveva fra qualche giorno partire per Brussa ed Alene. — Ismail preside, ministro ottomano del commercio, dell'agricoltura e delle opere pubbliche, parlò alla volta di Gmielek per visitare gli iniziati lavori della nuova via di Brussa. Attendevansi in breve il ritorno nella capitale di Ali pascia, ministro degli affari esteri. — Il 30 maggio giunse da Alessandria ai Dardanelli il piroscafo turco *Assut*, a bordo del quale, si trova Nusli Hattun, figlia maggiore del defunto Mehmet Ali, con numeroso seguito; subito colla la quarantina, essa si reccherà a Costantinopoli. — Grande attività regnava nell'arsenale di Costantinopoli; vi si armavano i seguenti navigli da guerra, che dovevano collocarsi l'8 all'imboccatura del Bosforo: *Mahanidie*, vascello ammiraglio, di 120 cannoni; *Messoudie*, vascello di 110; *Pelki Meserret*, di 84; *Nizamie*, fregata, di 64; *Naab*, fregata, di 64; *Nacik*, fregata, di 38; un'altra fregata dello stesso nome, con 48 cannoni, alcune corvette e bricks, e finalmente due piroscafi, uno (il *Mahbiri Sorar*) ad elice della forza di 650 e l'altro (il *Saltich Chadi*) di 439 cavalli. (O. T.)

AMERICA

Le notizie di Rio-Janeiro vanno fino al 12 maggio. Le Camere vennero aperte il 5 di maggio dall'imperatore in persona. Furono annunziati moltissimi miglioramenti materiali nel discorso della corona. L'imperatore dichiarò inoltre che impiegherebbe tutti i suoi sforzi per sopprimere la tratta. Finalmente manifestò la ferma intenzione di ottenere tutti i risarcimenti dei danni sofferti dai sudditi brasiliani per parte d'Orbe.

Nel suo bilancio per 1852, presentato il 8, il ministro delle finanze porta le rendite a 50,500,000 dollari, e le spese a 29,568,579 dollari, il che dà un'eccedenza di rendite di 1,151,421 dollari.

ULTIME NOTIZIE

LOMBARDO VENETO — Venezia 16 giugno. Il giornale il *Lombardo-Veneto* venne sospeso per ordine superiore. La Relazione va a fare le opportune pratiche, e si lusinga che sarà tra breve concessa la ripubblicazione.

GERMANIA — (D. T.) Berlino 16 giugno. Il principe Paskiewicz è qui giunto con seguito.

FRANCIA — (D. T.) Parigi 14 giugno. Dopo un vivo dibattito, si adottò la prorogazione dei consigli generali.

PORTOGALLO (D. T.) — Londra 14 giugno. In Portogallo regna la quiete. Vi si attende in breve la nuova legge elettorale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Borsa di Vienna 17 giugno 1851

CORSO DEL CAMBIO	CORSO DELLE CARTE DI STATO
Amsterdam 9 m. 174 1/2	Metall. a 5 ore . . . 85 9/16
Augusta 2 m. 124 3/4	• a 4 ore 85 1/2
Frankfort 3 m. 124 1/2	• a 3 ore 85 1/2
Genova 2 m. 116	• a 2 ore 85 1/2
Amburgo breve 164 1/2	• a 1 ore 85 1/2
Livorno 2 m. 122 3/4	• a 1/2 ore 85 1/2
Londra 3 m. 12 1/2	• a 1/4 ore 85 1/2
Milano 2 m. 124 3/4	• a 1/8 ore 85 1/2
Mariglia 2 m. 117 1/2	• a 1/16 ore 85 1/2
Parigi 2 m. 146 1/2	• a 1/32 ore 85 1/2
Trieste 3 m. —	• a 1/64 ore 85 1/2
Venezia 2 m. —	• a 1/128 ore 85 1/2
Bukarest per 1. 31 giorni	• a 1/256 ore 85 1/2
Costantinopoli	• a 1/512 ore 85 1/2

Camera provinciale di Commercio e d'Industria del Friuli. — Essendo urgente, che si compia lo spoglio delle liste degli eletti dai singoli elettori a formar parte della nuova Camera di Commercio e d'Industria provinciale del Friuli, si avvertono quei molti, che non hanno ancora inviato a questa Camera le loro nomine, che al di là del 22 corrente non sarebbero accettate e che s'intenderà allora che essi abbiano rinunciato al loro diritto di elezione.

Vogliono quindi tutti gli elettori darsi premura di esercitare il proprio diritto di nominare i rappresentanti degli interessi del ceto mercantile ed industriale.

Udine 17 giugno 1851. — Il presidente F. Baxma — Il segretario P. Valussi.

APPENDICE.

NOTIZIE DIVERSE.

Leggesi nell' *Eco della Borsa*: Nella provincia mantovana e lungo le rive del Po, vi sono latitudini considerabili di terre, che vari anni sono per mancanza di braccia di buona direzione, e di capitali, erano presso che incolte.

Vennero acquistate da agricoltori milanesi, che possedevano questi mezzi, oltre all'energia d'azione propria dei nostri concittadini.

Bastarono pochi anni perchè questi latifondi cambiasero aspetto, ed ora il loro valore supera tre o quattro volte quello che avevano a quell'epoca.

Un buon governo, che intendesse il fatto suo, dovrebbe non solo con medaglie, ma con capitali dati a prestito, con stabilimenti mutui di credito prediale, con assicurazioni vicendevoli accortamente promosse, in fine con distinzioni onorifiche, pensioni ecc., onorare, ed animare gli agricoltori a nuovi perfezionamenti. La terra riconoscente restituisce sempre con usura i benefici che riceve.

Già premesso veniamo a quanto venne fatto nel 1834 per incoraggiare l'agricoltura. Il premio della medaglia d'oro toccò al ragioniere *Provedo Omboni*, qual conduttore generale della tenuta della torriana nel distretto d'Ostiglia.

Venne da lui redenta dall'antico squallore piantandovi 45900 nuovi gelsi, accrescendo la semente da once 7 alle once 172; costruì due grandi edifici a pestoni per brillare il riso e applicò un brillatoio che lavora anche a sfecimento; fra i primi attivò una macchina a vapore di stabile forza nei lavori di agricola industria. Con grandiosi movimenti di terreno ridonò alla produzione 122 pertiche di terreno scovolate da una rotta del Po; dissodò 445 pertiche di bosco; ne risanò 525 di pascolo paludoso che tramutò in fertillissimi prati e risaje; assicurò la coltivazione di 1000 pertiche di risaja mediante uno scolo artificioso, e colla costruzione di 50.000 metri d'arginatura ricoperta di 50.000 piante di scavo. Bonificò in complesso 1860 pertiche di terreno incolto.

(Esposizione di Londra.) Non ostante il cattivo tempo e le corse di Ascot il numero delle persone che si recarono a visitare, il mercoledì 3 giugno, il palazzo di cristallo, non fu meno grande del solito. 55.059 persone entrarono quel giorno nello spazioso recinto; l'introito totale ammontò a 2,585 lire sterline e 15 scellini (intorno a 64.625 franchi.)

La folla si recava con particolare premura ad ammirare una bellissima collezione di gioiellerie appartenenti al *ser. Hope*, ed esposta recentemente nella sezione del palazzo di cristallo assegnata agli oggetti del Belgio. In quella collezione è una immensa perla in forma di urano umana, che si dice essere la più gran perla esistente nel mondo.

Nella sezione russa si vede una completa e ricca collezione di cereali e di gran farmacia. Le lane ed i merini esposti in questa medesima sezione attirano pure di preferenza gli sguardi degli spettatori.

Secondo il computo fatto dal *Morning Advertiser*, la somma di danaro incassata dal 1. maggio a tutto il 7 giugno ascende a 210,441 lire sterline (5.261,025 franchi). Quella delle spese fu di 185,000 lire sterline (4.625,000 franchi). Vi è già dunque un eccedente di 25,441 lire sterline ossia di 656,025 franchi.

Anche la Società di belle arti dell'Austria superiore aprirà nel mese di luglio un'esposizione artistica in Linz, ed invita gli artisti indigeni ed esteri alla spedizione dei loro lavori.

(Statistica della Toscana.) — Un esatto censo degli abitanti delle città del Granducato intra muros, pubblicato nell'aprile 1850, dal benemerito statistico A. Zuccagni-Orlandini con in pari tempo un prospetto alfabetico dei Comuni e loro popolazione, dà i seguenti dati: Firenze 108,528 abitanti; Livorno 75,445; Lucca 25,517; Pisa 24,892; Siena 21,444; Pistoja 12,754; Prato 11,612; Arezzo 10,289; Viareggio 7,256; Pescia 4,885; Volterra 4,414; Cortona 3,409; S. Sepolcro 3,555; Pietrasanta 3,329; Colle 3,217; Portoferrajo nell'Isola d'Elba 5,081; Montepulciano 5,019; Orbetello 3,000; Fiesole 2,655; Modigliana in Romagna 2,445; Montalcino 2,286; San Marino 2,249; Grosseto 2,209; Massa Marittima o di Marignola 2,127; Pombia 1,892; Chiassi in Val di Chiavenna 1,867; Pienza 909; Sovani 91. Arrugi Camajure nel Lunigione con la pretesa popolazione del Comune Collegato di 2,255. La popolazione delle città cresce sottomano, ben poco, se eccettuati Firenze dove l'aumento è assai regolare, Livorno dove negli ultimi 15 anni portarono un'infinita

mento stragrande, e un pajo d'altre come Prato l'*industria*; Lucca, Pisa, Siena, Pistoja, Arezzo, Volterra, e via dicendo, sono piuttosto stazionarie, o l'aumento è poca cosa. Viareggio per contrario divenne da villaggio non ispregevole città. Se vedesi città Sovana, deserta a cagione della sua aria da febbri, è perchè gode ancor sempre di diritti cittadini a motivo del suo antico vescovato, mentre i luoghi vicini di Sorano e Pitigliano con una popolazione di 4,522, e, 5,981, abitanti nell'ordine de' comuni, non sono che borghi. Pienza, la quale divenuta città e non per altro che per l'amore di Pio II. (Enea Silvio Piccolomini) a quel suo luogo natale, un di Corsignano, non ha mai potuto sorgere, forse perchè fuori di mano dalle maggiori vie di comunicazione. La popolazione complessiva dei 246 Comuni del Granducato era nell'aprile 1850, di 1,755,777 abitanti con 2617 parrocchie.

Le *Serbske Novine* recano quanto segue intorno agli attuali rapporti finanziari dell'accademia serba di Pest Matic: Oltre l'aver distribuito da circa 15 mila copie di varie opere, essa possiede un fondo di fior. 55 mila m. c. A questi s'aggiungono il fondo Nak di f. 5 mila e quello di Tekel che ascende alla somma di f. 48 mila. Oltre a ciò possiede una casa in Pest che si stima di fiorini 30 mila, un'altra nella stessa città stimata f. 8 mila, poi parecchi orti in Arad valutati per la somma di f. 12 mila; locchè tutto assieme forma l'importo di f. 148 mila m. c. Essa ha pure tentato un processo contro il barone de Sina per un credito spettante alla medesima sui beni della famiglia Tekel. Da questi dati si può a buona ragione concludere che quest'accademia sia la più ricca di tutte le città letterarie dell'impero austriaco.

La strada ferrata Vienna-Gloggnitz ebbe una tal affluenza di passeggeri durante le decorse feste della Pentecoste da non ricordarsi mai l'eguale. Nella domenica furono inoltrate 24,690 persone, e nel lunedì 54,888 sicchè in due giorni 59,578 persone.

L'introito risultante dalla frequenza dei passeggeri e dal trasporto di mercanzia sulla strada ferrata Ferdinanda del noel importò dal primo di gennaio fino al 30 aprile inclusivamente la somma di f. 1,528,866:59. Dal primo fino a tutto 31 maggio vennero inoltrati sulle stazioni Vienna, Braun, Ollmütz, Oderberg, e Marchegg 65,055 passeggeri e 569,862 quintali viennesi di mercanzie, con che fu raggiunto un introito di f. 459,000. Tra Vienna e Stockerau 50,572 passeggeri e 11,519 quintali di merci con un risultato di f. 12,653:22. L'introito nel mese di maggio 1851 è stato dunque di f. 431,465:56, tra i quali f. 9083:55 per trasporti militari, i trasporti per conto dell'amministrazione, non compresi nel prospetto degli introiti, importarono 48,240 quintali viennesi. Nel mese di maggio 1850 l'introito risultante da 102,905 passeggeri e 452,766 è stato di f. 343,019:48.

Durante il convegno di Ollmütz furono telegrafati fra Vienna, Praga, Berlino e Varsavia 1634 dispacci di Stato.

Un annunzio dell'amministrazione postale inglese notifica che, tranne il caso d'indicazione contraria per parte del mittente, tutte le lettere dirette all'Austria verranno spedite in avvenire per la via del Belgio e della Prussia, e non per la Francia, dietro domanda del governo austriaco. L'affrancazione è facoltativa.

Un medico pratico di Vienna ha fatto l'invenzione di una qualità di occhi fittizi che sono affatto eguali ai naturali, ed hanno perfino la proprietà di muoversi e superano di molto quelli d'invenzione del professore francese sig. de Boissoneau. L'autore di quest'invenzione si è rivolto per l'esclusivo privilegio all'autorità rispettiva.

Nel circolo di Hausruck dell'Austria superiore è stato ritrovato un orcinolo pieno di monete romane antiche di argento, probabilmente Sesterzi.

Il governo francese ha richiesto per avere una specifica di que' individui appartenenti allo stato della Francia che soggiornano o che si sono domiciliati nell'Austria, la quale specifica dovrà poi servire per un nuovo censimento da intraprendersi e per conoscere il numero dei francesi che si trovano all'estero. Onde corrispondere a questo desiderio esternato dal governo francese, le lungotezze delle varie provincie della corona invitano tutti gli appartenenti allo stato della Francia che si trovano sul territorio austriaco ad insinuarsi, quelli cioè che soggiornano nelle città presso la rispettiva direzione di polizia, e coloro poi che si trovano nei luoghi di campagna presso i capitani distrettuali.

La sovvenzione di 60 mila fr. accordata al teatro italiano a Parigi è rigettata quest'anno dalla commissione del bilancio. Non d'è però vedere in cui un sentimento malevolo contro gli ammirabili cantanti che il nostro paese manda in Francia, sia una ripretazione degli abusi di cui

fu occasione l'anno scorso il teatro italiano. Primieramente la sovvenzione dell'Assamblea per ricompensare gli sforzi del sig. Ronconi era appena stanziata, quando il sig. Barroche, allora ministro dell'interno, si affrettò a toglierli il privilegio per conferirlo ad un inglese, il sig. Lamley, protetto da una celebre inglese, miss Howard. Ronconi artista segnalato e coraggioso intraprenditore erasi coltivato grandi simpatie che non valsero a difenderlo contro questi roghi.

Inoltre il sig. Barroche non sapendo come provvedere ad una erettura del sig. Véron, il sig. Gilbert Desvosses immaginò d'imporre al sig. Lamley un prelevamento di 6000 fr. sulla sua sovvenzione a profitto del sig. Desvosses, il quale doveva vegliar al suo teatro (che era già per altra parte ampiamente invigilato) in qualità di commissario nazionale.

Tutti questi scandali misero di malumore la commissione, e la sovvenzione del sig. Lamley restò sul campo di battaglia con quella del teatro dell'Oléa. La commissione era del resto quest'anno animata contro il principio stesso della sovvenzione e gli Ateniesi dovettero far ogni sforzo per difendere dagli Sportivi le tre gemme scene nazionali, l'*Opéra*, l'*Opéra comique*, e il *Theatre français*.

Quanto al teatro italiano, si crede che il sig. Lamley quantunque l'anno scorso abbia perduta 150 mila franchi, si conserverà l'amministrazione per i bisogni di una compagnia che rimessa nelle sue mani i cantanti italiani di Londra e di Parigi.

Milano 10 giugno. È morto il 5 giugno il filologo Francesco Cherubini, autore del *Dizionario italiano-milanese*, di un *Dizionario italiano-latino*, e di parecchi altri opuscoli. La sua perdita per le lettere è tanto più grave, in quanto che tronca a mezzo il lavoro da lui intrapreso di un dizionario universale della lingua italiana, comparato ne' suoi dialetti.

Il comitato speciale della Camera dei Comuni si pronunciò a favore della via del Capo di Buona Speranza per l'istruzione d'un servizio di piroscafi verso l'Australia, che la società dei battelli a vapore ad elice offre di attivare pienamente fin dal principio dell'anno venturo.

N. 502.

Avviso

A tutto 30 giugno p. e. è aperto il concorso ad una condotta semplicemente Medica per le Frazioni di Latisana e Latisanotta per l'estesa di un miglio in larghezza e 2 in larghezza, coll'annuo soldo di Aust. L. 800, e colla popolazione di N. 3400 anime delle quali 2200 poveri, nonché ad altra Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica per l'intero Circondario Comunale di Latisana, coll'annuo soldo di L. 4200, e con la popolazione di N. 4500 anime delle quali potere 2960 circa la quale si estende sopra il territorio in piano di miglia quattordici (14) in larghezza e due (2) in larghezza.

Dalla Deputazione Comunale di Latisana il 26 maggio 1851.

I Deputati

DONATI. — PARCASSATI.

A. Morossi Segretario.

Visto

Il R. Commissario Distrettuale

Giani.

[2. pub.]

BAGNI E FANGHI

IN VENEZIA

A. S. SAMUELE

NEL GRANDE STABILIMENTO

IN CALLE GRASSI RISGUARDANTE IL CAVIL GRANDE

I FANGHI MARINI vengono estratti da un sito della laguna dove si ricavano essere i più efficaci, e i TERMALI giungono ogni mattina col mezzo della Strada Ferrata.

L'ACQUA DI MARE viene attirata con tubi sporgenti quasi al centro della colla di Canaluzzo dove per la profondità e correntia è sempre fresca e pura.

Sovraposto allo Stabilimento vi sono APPARTAMENTI d'APPICCIABILE signorilmente addobbati riguardanti pure il CANAL GRANDE.

Il suddetto Stabilimento verrà aperto col giorno 20 Maggio.

[3. pub.]

PACIFICO TALESSI Redattore e Compromissario.

Tip. Trubini-Morici.